

ATTUALITÀ
Piano ad Atlanta
Arte in Cina
Il design olandese
Disco interiors

SHOPPING
Tessile grafico
Chic & black
Indoor/outdoor
Un bagno-mobile

CASAMICA



ECCENTRICO CONTEMPORANEO

Forti iniezioni di colore, design ad alta vocazione artistica, architettura d'interni dinamica e antigeometrica: la nuova ricerca creativa va alla ricerca dell'estremo

RCS Periodici s.p.a. - Casamica - Via...
in vendita solo sabato presso i Concessionari

*Un ex spazio industriale
ridisegnato con il colore.
Nella sua casa milanese,
l'architetto **ANNA GILI**
ha aggiornato lo spirito
ludico e provocatore
dello studio Alchimia*
*di Alessandra Burigana
foto di Mario Ciampi*

VIVERE IN QUADRICROMIA

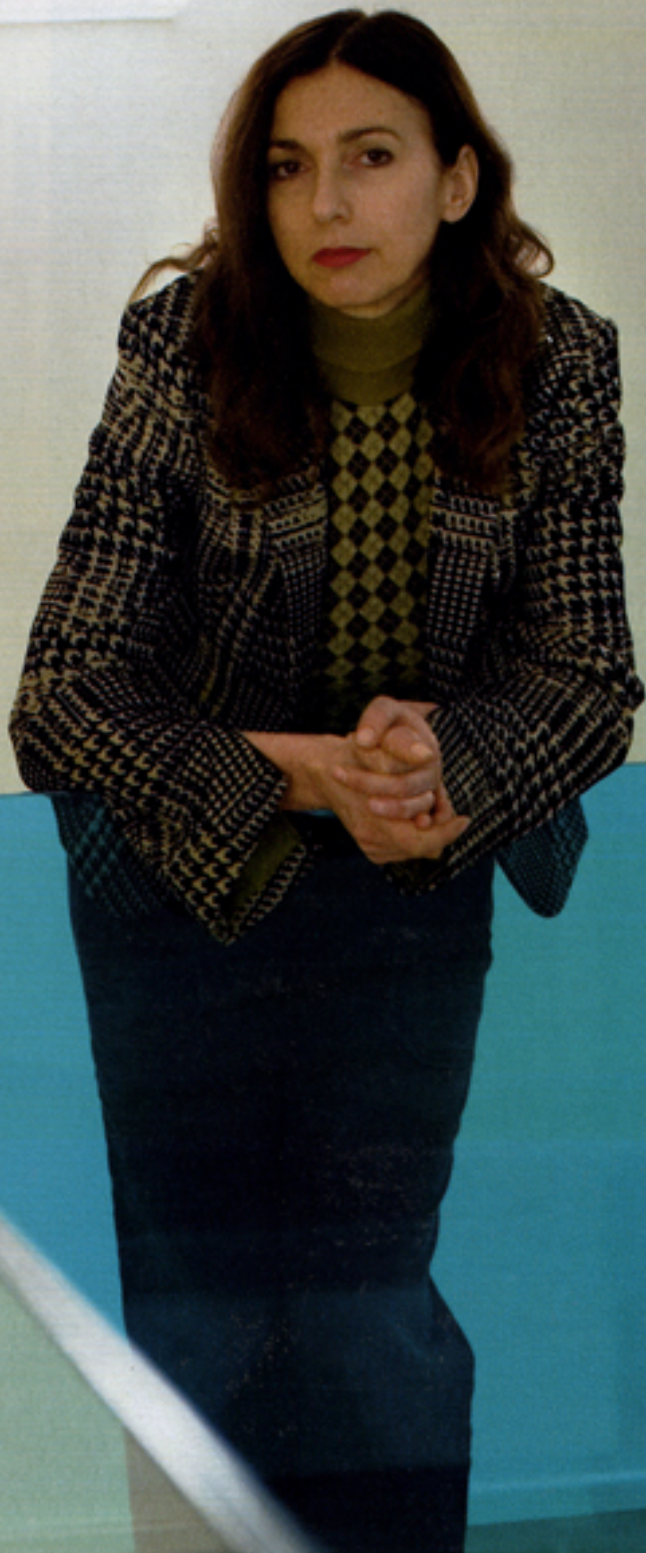
CASAMICA

26

MAGGIO 2006



Lo spazio, di evidente origine industriale, ha conservato le putrelle originali. La balaustra in lastre di vetro colorato rende fluido l'ambiente. Il pavimento è in rovere. Nello studio, la lampada-pannello "Elefante" fa parte della serie "Noah's Ark", Slamp, 1999. Il pannello "Sheep" è in mosaico di Bisazza, la sedia è produzione "Anna Gili", il tavolo disegnato da Alessandro Mendini.



Sulla scala, un pannello luminoso con il ritratto di un cane, *Stamp*. Armonia, colore, trasparenza sono gli elementi chiave di questo loft. Nella pagina accanto, Anna Gili vicino a una lampada al neon con il ritratto stilizzato di una scimmia, parte della collezione *Light Box* prodotta dalla Gili.

Il loft che Anna Gili, architetto e designer, ha ristrutturato in un ex contesto industriale alla periferia di Milano, è un open space dove predominano i colori fluorescenti (fucsia, blu, giallo) ispirati all'India. «Mi piace l'Oriente e le mie cose riflettono questo tipo di cultura. Mi piace il contrasto di questi colori così forti con il bianco assoluto delle pareti. Per me è una necessità vivere in relazione al colore, perché penso che abitare sia un fatto creativo», spiega la progettista. La struttura high-tech è rallegrata da segni e simboli riferiti al mondo animale. «La struttura è moderna però cerco di creare un effetto pittorico con i colori. La ricerca sull'iconografia animale è alla base di molti miei progetti: sono ritratti psicologici, ludici, colorati». Anna Gili ha cominciato il suo percorso professionale, nel 1984, con una performance legata alla body art, *l'Abito Sonoro*. «L'arte è sempre stata la mia vocazione, mentre il design è stato un compromesso, è venuto di conseguenza». A Milano, lo Studio Alchimia ha sostenuto le sue performance successive: *l'Abito Monumentale*, esposto in Triennale nel 1985, *Le persone dipinte* nel 1986, *l'Abito a fiori* nel 1987. La sua ricerca è poi sfociata nel design, con il primo progetto, la poltrona "Tonda", prodotta da Cappellini. La casa ruota intorno a un patio centrale: è stato progettato per catturare più luce possibile sui due piani. Al centro della casa, la cucina con le ante di vetro colorate: ipertecnologica, ma assolutamente new age. «Per il Feng Shui, questa è la zona degli antenati, la cucina qui va bene. Cucinare guardando verso l'esterno mi dà un senso di libertà». Poggiati ovunque i vasi in vetro di Murano, coloratissimi, che Anna ha disegnato per Salviati e Bisazza: «Il mio design ha più a che fare con il design organico che con quello razionale», dice. In casa le fanno compagnia un cane e tre gatti, Biancone, Bianchetta e Prince: gatti acrobati che si muovono con grande abilità tra i vasi di vetro, ogni tanto mandando in frantumi un pezzo. Lei li perdona, «perché in fondo in questa casa ci abitano anche loro». Al piano superiore, c'è lo studio: sulla passerella - che ha una scenografica balaustra in lastre di vetro colorate - una sequenza di lampade al neon scandisce il percorso. Ogni *Light Box* è decorata da un simbolo grafico che raffigura un animale. «Ho pulito sempre più le immagini fino a farle diventare dei segni. Ora sto studiando il neon perché mi affascina come segno nello spazio». Anna Gili, che collabora con Cappellini, Cassina, Alessi, Bisazza, Salviati, Glass, Interflex, Flou, ha disegnato anche accessori di moda: occhiali per Swatch, nel 1994, e gioielli per Nicolis Cola, nel 2001, scatole di cristallo per Swarovski nel 2002. Adesso ha deciso di produrre con il marchio "Anna Gili" (in vendita online sul sito www.annagili-shop.com) gli oggetti che disegna: lampade e sedie funzionali, che costano poco, ma con il valore aggiunto di un segno che ha a che fare con l'arte.



CASAMICA

29

MAGGIO 2006

VIVERE IN
QUADRICROMIA



VIVERE IN QUADRICROMIA

In primo piano, la poltrona "Riccardo III" di Philippe Starck per Baleri. Sul fondo e nella pagina accanto, la cucina con le ante di vetro colorato e le sedie con i ritratti stilizzati di animali sullo schienale, della collezione "Segno Disegno", prodotte con il marchio Anna Gill. Sul bancone, vasi di vetro per Salviati e Bisazza; il vaso di ceramica "Cro", che ha la forma di un corpo umano, Alessi, 1985; casalinghi della collezione "Anna G." di Alessandro Mendini per Alessi, 1994.



CASAMICA

32

MAGGIO 2006



VIVERE IN QUADRICROMIA

Sul letto, un teddy bear disegnato per Ritzenhoff, 2000, e un arazzo di Alessandro Mendini per Interflex. Nel bagno, uno dei "Mandàla con animali" di mosaico Bisazza, progettato per la mostra "Essere Ben Essere", alla Triennale di Milano, 2000. Nella pagina accanto, la zona living con il ritratto del cane, "Stamp", 1999 e la poltrona "Proust" di Alessandro Mendini del 1978, ispirata allo stile Louis XV e prodotta da Cappellini.

